

Opportunità di finanziamento per le imprese

FRI: Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione

Il FRI sostiene investimenti realizzati da imprese lombarde in forma diretta o in joint-venture con altre imprese, finalizzati alla creazione di insediamenti permanenti all'estero.

Beneficiari: imprese rientranti nella qualifica dimensionale di MPMI:

- Operante da almeno due anni nel settore manifatturiero (attività prevalente codice Ateco 2007 lett. C);
- Operante da almeno due anni nel settore delle costruzioni (attività prevalente codice Ateco 2007 lett. F);
- Operante da almeno due anni in uno dei seguenti settori dei servizi alle imprese (attività prevalente codice Ateco 2007): J 62 J 63, M 70, M 71, M 72, M 73, M 74, M 78, H 52.10, H 52.24;

I soggetti richiedenti devono inoltre essere in attività, essere iscritti al registro delle imprese ed avere sede operativa in Lombardia da almeno due anni.

Sono ammissibili i conferimenti in denaro o in natura (macchinari, impianti e attrezzature) versati a titolo di capitale sociale nell'impresa estera.

L'intervento finanziario è pari al 40% delle spese ammissibili del progetto presentato.

Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (dell'area Extra Unione Europea) "per le Imprese"

Beneficiari: PMI lombarde (industriali manifatturiere con cod. Ateco 2007 lett. C).

Contributo e spese ammissibili:

Voucher finalizzati a finanziare l'acquisto dei servizi di seguito indicati alle imprese che intendono valutare e implementare le proprie strategie di sviluppo internazionale attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi permanenti all'estero localizzati nei Paesi Extra Unione Europea:

- Analisi e ricerche di mercato (voucher 9.000, spesa minima 12.000);
- Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali (voucher 10.500, spesa minima 14.000);
- Assistenza legale, contrattuale e fiscale (voucher 15.000, spesa minima 20.000);

- Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento (voucher 18.000, spesa minima 24.000);

I suddetti servizi potranno essere erogati solo da fornitori inseriti nell'elenco dei Fornitori predisposto da Regione Lombardia.

Voucher per l'internazionalizzazione

Data operatività bando:

1/09/2015 REGISTRAZIONE IMPRESE - 15/09/2015 COMPILAZIONE DOMANDA

Data chiusura bando:

15/09/2015

Beneficiari: micro, piccole e medie imprese (PMI) costituite in forma di società di capitali, anche in forma cooperativa, e le Reti di imprese tra PMI, che abbiano conseguito un fatturato minimo di 500mila euro in almeno uno degli esercizi dell'ultimo triennio. Tale vincolo non sussiste nel caso di Start-up iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese, di cui art. 25 comma 8 L.179/2012).

Spese ammissibili: sono considerate ammissibili, le spese per il costo del temporary export manager sostenute dalla data di sottoscrizione del contratto di servizi, nell'ambito del quale deve essere individuato il soggetto che svolge la prestazione.

Tra il beneficiario del Voucher e il professionista specializzato nei processi di internazionalizzazione non deve sussistere conflitto di interesse, secondo autocertificazione resa attraverso il modello disponibile nell'ambito della procedura di presentazione della richiesta di erogazione.

Contributo: singoli voucher a fondo perduto di 10mila euro per l'inserimento in azienda di un temporary export manager per almeno sei mesi. Per avere accesso al voucher l'impresa deve intervenire con un cofinanziamento che, per il primo bando è di almeno 3mila euro (il costo complessivo sostenuto dall'impresa per il servizio deve essere, pertanto di almeno 13mila euro).

L'azienda deve rivolgersi ad una Società fornitrice dei servizi scegliendola tra quelle inserite nell' apposito elenco presso il Ministero, che sarà pubblicato entro il giorno 1 settembre 2015.

Legge N. 143 Simest: Studi di prefattibilità, fattibilità e assistenza tecnica per investimenti all'estero

Beneficiari: qualsiasi impresa industriale, commerciale e di servizi, sia PMI che grandi Imprese; per le PMI è riservata una priorità in sede di valutazione.

Spese ammissibili: sono finanziabili le spese derivanti dalla realizzazione di spese relative a studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero sia per la realizzazione di sedi commerciali che per la realizzazione di sedi produttive. Le attività svolte devono essere suddivise in fasi e per ogni fase sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- a) Consulenti esterni ed esperti
- b) Personale interno
- c) Viaggi e soggiorni

L' erogazione di un contributo avviene in conto interessi erogato in regime de minimis su un fondo rotativo. L'importo del finanziamento arriva fino al 100% dell'importo complessivo delle spese a carico della richiedente.

Il preventivo di spesa agevolabile non può essere superiore a:

- Euro 100.000 per gli studi collegati a investimenti commerciali
- Euro 200.000 per gli studi collegati a investimenti produttivi
- Euro 300.000 per assistenza tecnica.

L'importo del finanziamento non potrà superare il 12,5% del fatturato medio dell'ultimo triennio.

Legge N. 394 Simest: Finanziamenti agevolati per programmi di inserimento sui mercati esteri

Finanziamento per apertura di strutture volte ad assicurare, in prospettiva, la presenza stabile nei mercati di riferimento, che possono essere costituite da uffici, show room, magazzini, punti vendita ("corner") ed un negozio.

Beneficiari: qualsiasi impresa industriale, commerciale e di servizi italiana, sia PMI che grandi Imprese. Per le PMI è prevista una priorità nella valutazione delle iniziative.

Le **spese finanziabili** sono le spese di struttura e quelle promozionali. Finanziamento a tasso agevolato, tasso di interesse fisso per tutta la durata del finanziamento e pari al 15% del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria. In ogni caso tale tasso non può essere inferiore allo 0,50% annuo. Durata 7 anni, di cui 2 di pre-ammortamento. Il finanziamento copre al massimo l'85% delle spese previste dal programma con un importo non superiore a Euro 3.000.000,00 circa.

L'importo del finanziamento richiesto non può superare il 25% del fatturato medio dell'ultimo triennio.

Legge N. 100 Simest: Promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero - Legge 24 aprile 1990 n. 100

SIMEST partecipa fino al 49% al capitale di rischio di società promosse da imprese italiane nei paesi non appartenenti all'UE attraverso: la propria partecipazione diretta, la partecipazione aggiuntiva con il Fondo pubblico di Venture Capital, il contributo agli interessi sul finanziamento della quota del partner italiano.

L'agevolazione copre fino al 90% del controvalore in euro della quota di partecipazione italiana al capitale dell'impresa estera fino al 51% del capitale di quest'ultima. L'importo massimo dei finanziamenti ammissibili all'agevolazione per impresa o gruppo economico (inteso come insieme di imprese i cui bilanci rientrano in uno stesso bilancio consolidato) e per richieste pervenute nel medesimo anno solare è di € 10 milioni.

SIMEST può valutare proposte di partecipazione provenienti da società di capitali, società di persone, cooperative, consorzi, associazioni di imprese. L'intervento SIMEST avviene, preferenzialmente, in imprese estere attive nello stesso settore di attività dell'impresa italiana richiedente, o in settori situati a monte o a valle del processo produttivo nell'ambito del concetto di "filiera".

Prima partecipazione a fiere e mostre

Finanziamento agevolato per incentivare la prima partecipazione ad una fiera/mostra sui mercati extra UE. L'importo massimo finanziabile:

- € 100.000,00 per ciascuna PMI o aggregazione di PMI riconducibili alla stessa proprietà
- € 300.000,00 per l'aggregazione di PMI non riconducibili alla stessa proprietà (€ 200.000,00 nel caso di due PMI aggregate ed € 300.000,00 nel caso di tre o più PMI aggregate).

Beneficiari: tutte le PMI aventi sede legale in Italia, in forma singola o aggregata.

Tra le **spese ammissibili** a titolo d'esempio: affitto spazio espositivo, allestimento come spese per arredamento, installazione impianti, spese per attività promozionali come consulenze, materiale pubblicitario.

Partecipazioni al capitale di imprese UE

Per sviluppare investimenti produttivi e sostenere i programmi di sviluppo tecnologico nelle aziende che investono in innovazione e ricerca applicata, SIMEST acquisisce partecipazioni minoritarie (fino al 49%) al capitale sociale di società italiane o loro controllate nell'UE (inclusa l'Italia): a condizioni di mercato, senza agevolazioni.

Beneficiari: l'intervento ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione di imprese italiane in società all'interno dell'Unione Europea (Decreto Ministero Sviluppo Economico 23 dicembre 2008) ed avviene, di preferenza, in imprese attive nello stesso settore di attività dell'impresa italiana richiedente; non vi sono preclusioni settoriali e, sono quindi inclusi, oltre al manifatturiero, i settori dell'agricoltura, del commercio e dei servizi.

Assicurazione dei crediti all'esportazione

Sostegno pubblico all'esportazione concesso sotto forma di assicurazione dei rischi politici, catastrofici, economici, commerciali e di cambio.

Beneficiari: operatori nazionali (esportatori ed investitori italiani all'estero) per credito fornitore; Banche italiane, Banche e Finanziarie estere per credito acquirente.

Rischi assicurabili: mancato recupero di costi di produzione; mancato rimborso del credito, parziale o totale; mancata o ritardata restituzione di cauzioni, depositi, o anticipazioni.

Ammontare dell'intervento: copertura massima: 95%.

Per ottenere i benefici la "promessa di garanzia" (prima della stipula del contratto) e la "garanzia assicurativa" (dopo la stipula del contratto) vanno richieste su appositi moduli disponibili presso la SACE, la VISCONTEA e il sistema bancario; nessun importo è dovuto per le operazioni di valore inferiore a 258.000,00 euro.

Finanziamenti patrimonializzazione PMI

La finalità del finanziamento è stimolare, migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, per accrescere la loro capacità competitiva sui mercati esteri. A tale fine, per usufruire del finanziamento, le imprese devono presentare il loro piano di sviluppo sui mercati esteri.

Beneficiari: tutte le PMI (ai sensi della normativa UE), aventi sede legale in Italia, che abbiano realizzato in ciascuno dei tre esercizi finanziari precedenti la presentazione della domanda, un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 35% del fatturato aziendale totale. Al momento dell'erogazione del finanziamento le PMI beneficiarie, devono essere costituite in forma di S.p.A.

L'importo massimo è di € 300.000,00, calcolato nel rispetto della normativa comunitaria "de minimis" e nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente

Fondo Start up Internazionalizzazione

Il nuovo strumento è finalizzato a favorire la fase di avvio (start-up) di progetti di internazionalizzazione di imprese singole o aggregate. Si concretizza nella partecipazione del Fondo al capitale sociale di società costituite ad hoc (NewCo) con sede sociale in Italia (o in altro Paese UE qualora necessario per lo sviluppo del progetto).

L'intervento avverrà tramite la sottoscrizione di capitale in caso di NewCo o la sottoscrizione di un aumento di capitale di una NewCo costituita da non più di 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza e comunque la partecipazione di Simest non può superare il 49% del capitale sociale.

Ogni singolo investimento a valere sul Fondo può raggiungere un massimo di € 200.000.

Beneficiari: tutte le PMI, ivi comprese le società costituite da giovani e da donne, purché possiedano i requisiti e le caratteristiche richieste dalla normativa che regola il Fondo Start Up, anche in forma aggregata.
